



Televisione Vivono in Florida, girano in Ferrari, vestono «italian style»: sono gli eroi di «Miami Vice», nuovo telefilm poliziesco targato Usa, da oggi su Raidue

Piedipiatti da hit-parade

Ma perché se ne parla tanto? Si tratta proprio di un evento eccezionale o semplicemente di un battage pubblicitario che arriva dagli Usa con ben orchestrata grancassa? Stiamo parlando di Miami Vice, Squadra antidroga, la nuova serie poliziesca che da oggi va in onda su Raidue in prima serata, portandoci in casa due nuovi personaggi, due sbirri di tipo speciale. Laggiù a Miami ai poliziotti piace vivere bene. Verosimilmente se lo possono permettere. Questi due, uno bianco e uno nero, vanno in giro in Ferrari, vestono Italian style (anche se non propriamente firmata) e, pur non dormendo la notte per dare la caccia alla delinquenza organizzata, hanno l'aria di stare al mondo con soddisfazione. Assistiti, oltre tutto, da una colonna sonora di forte carica vitale, a tutto rock da hit parade.

Don Johnson (Sonny Crockett) e Philip Michael Thomas (Ricardo Tubbs) sono i due piedipiatti di «Miami Vice»



Ma sono simpatici? Bè, sì, sono simpatici. Il biondo Sonny Crockett (interpretato da Don Johnson) sotto un look spregiudicato (canotta rosa con giacca elegante ma spiegatezza), nasconde un coraggio da leone e un cuore tenero. Gli piacciono le donne (se no, che eroe sarebbe?) ma ha una ingombrante e feroce moglie, ogni tanto, telefonata in certe situazioni più estreme. Ma anche gli animali e infatti, in tanto spericolate circostanze di vita, non dimentica di portare da mangiare al coccodrillo col quale convive, su una barca. Ma non avremmo ancora detto niente di lui se non lo avessimo visto fisicamente. Tutta la serie infatti ha l'aria di essere stata pensata addosso non a una situazione o a due personaggi, ma a una immagine. Il nostro Sonny è un tipo sorridente. Si può avvicinare al Michael Rourke di C'era una volta un indiano, un bel tipo simpatico e bello, elementi fondamentali del fascino hollywoodiano, ma ondeggiava un po' troppo, occheggia, civetta, insomma fa troppe mossette per essere un bravo attore. In tutti questi vezzosi è compagno Ricardo Tubbs (l'attore Philip Michael Thomas) che figura venuto da New York a sgominare i mercanti di morte. Ma nasconde qualcosa: è un tipo vendicativo e pieno di iniziative personali. Senza raccontarci per filo e per segno questa storia che, si crede, tiene lontani in certe situazioni gli americani (indice NBC superiore a Dallas e Dynasty), vi anticipiamo che questo Tubbs ha un cuore anche lui. In più è sfrenatamente dongiovanni, insegue le don-

ne per strada, ancheggia, sbalanzola, canticchia, è esageratamente estroverso.

Ma quel che conta, i nostri due eroi in Ferrari rossa, fanno un bel colpo d'occhio. Si dicono cose disarmanti e si stuzzicano perennemente in una schermaglia creolina, ma lo fanno con ritmo e con un'ironia che hanno ereditato da Starksy ed Hutch. L'amicizia sincera, invece, l'hanno presa dal duo eroi delle strade di San Francisco. E non hanno preso niente dall'intenso capitano Furillo di Hill Street. È strano, perché anche questi due nuovi eroi della strada televisiva portano la firma di Anthony Kravitch (l'autore della serie interpretata da Daniel Travanti) che qui figura anche come produttore esecutivo. Ma Miami non è New York. Qui non contano i personaggi e neppure le situazioni; conta solo il look. Specialissimi effetti visivi, colori, mosse e inquadrature. Non conta neppure la storia, tanto e grandezza di una scuola americana di autori e sceneggiatori che non ha confronto. Anche i cattivi devono stare al gioco: sentire il ritmo e adeguarsi, se vogliono fare la loro bella figurina sullo sfondo di questi lang video clip.

Piacano agli italiani queste creature visive? Ci mancherebbe: ogni puntata costa un milione di dollari in abiti, scazzottate ed effetti speciali. Alla Rai non sappiamo quanto sia costata, ma di certo anche per lei è stato un investimento, come si dice, in immagine, che ha fruttato tanto spazio sulla carta stampata da averlo già reso produttivo. Intanto si va verso la bella stagione (speriamo che lassù qualcuno se lo ricordi) e l'italian style di questi americani violenti e teneri può rimbombare addosso con tutta la carica di stultizia trasandatezza tropicale. Ma lasciateci il tempo, anzi le righe, per un'ultima notazione pettegola. Mentre tanto rilucente è stato dato all'abbigliamento dei nostri eroi antidroga con coccodrillo al guinzaglio, alle donne invece è stato riservato l'american look da serial. Pettinature laccate, abiti fasciati, scollature arganate e rimme a quintali: queste signore sono indietro di dieci anni rispetto alla nonchalante virile dei loro protagonisti. Non sono donne: sono avanzi scenografici di una serie precedente. Tutto questo è stato possibile risparmiare sui costi.

Videoguida

Italia 1, ore 22,15

Dai Duran a Ferry le star di Montreux



I big della musica leggera internazionale, che hanno partecipato all'edizione '85 della «Rosa d'oro di Montreux», il rock-festival, sono i protagonisti della serata di Italia 1 (dalle 22,15), che presenta infatti la manifestazione che ha ormai una tradizione ventennale. Da Montreux in questi anni sono sfilati tutti i grandi del jazz d'Oltreoceano, da Count Basie a Dizzy Gillespie, da Duke Ellington a Sarah Vaughan. Il festival si è però rinnovato accogliendo nelle ultime edizioni, accanto ai jazzisti, i protagonisti del rock e della musica giovanile, ed un'altra diretta con Bari dove Paolo Pintore, ex leader dei Roxy Music, Bryan Ferry, e i Duran Duran, guidati da Simon Le Bon, i Culture Club di Boy George ed Elton John, accompagnati da Millie Jackson, l'inglese Howard Jones, definito il «poeta elettronico» del rock anni Ottanta, ed un altro inglese, Paul Young, tra i più interessanti interpreti bianchi del rhythm and blues negro. Ancora gli australiani Men at Work e gli americani Dire Straits che hanno accompagnato Bob Dylan in due recenti Lp. Gli organizzatori hanno intervistato anche Huey Lewis, che la stampa americana considera l'erede di Elvis Presley.

Raiuno: giro del mondo a 9 anni

Il più giovane circumnavigatore del mondo, Umberto Cagliani, di nove anni, James Taylor, il mito della West Coast fin degli anni Settanta; Giuliana De Sio, Enzo Cerusico diventato una star dei telefilm americani, e i protagonisti della «Rosa d'oro di Montreux», sono i protagonisti della serata di Italia 1 (dalle 22,15), che presenta infatti la manifestazione che ha ormai una tradizione ventennale. Da Montreux in questi anni sono sfilati tutti i grandi del jazz d'Oltreoceano, da Count Basie a Dizzy Gillespie, da Duke Ellington a Sarah Vaughan. Il festival si è però rinnovato accogliendo nelle ultime edizioni, accanto ai jazzisti, i protagonisti del rock e della musica giovanile, ed un'altra diretta con Bari dove Paolo Pintore, ex leader dei Roxy Music, Bryan Ferry, e i Duran Duran, guidati da Simon Le Bon, i Culture Club di Boy George ed Elton John, accompagnati da Millie Jackson, l'inglese Howard Jones, definito il «poeta elettronico» del rock anni Ottanta, ed un altro inglese, Paul Young, tra i più interessanti interpreti bianchi del rhythm and blues negro. Ancora gli australiani Men at Work e gli americani Dire Straits che hanno accompagnato Bob Dylan in due recenti Lp. Gli organizzatori hanno intervistato anche Huey Lewis, che la stampa americana considera l'erede di Elvis Presley.

Canale 5: una vita da giudicare

Saverio Santapichi è l'ospite di Maurizio Costanzo a Buona Domenica (su Canale 5 dalle 13,30) che racconterà la sua «vita da giudice», un magistrato a cui sono stati affidati tra i processi più delicati e difficili degli ultimi anni: quello del 7 aprile, quello per l'assassinio di Aldo Moro e quello appena concluso per l'attentato al Papa. Nel corso della trasmissione si parlerà poi della situazione sanitaria con la presentazione di alcuni «casi» (come un malato «comparso»), di caccia (il prof. Cappperucci racconterà l'intervento di trapianto di cuore in un'operazione che ha fatto storia, cinema e teatro con numerosi ospiti). Verrà presentata anche un'indagine sull'inquinamento delle nostre città.

Raiuno: arriva Ellis Island

«Saltato» la scorsa settimana per far posto al film su Ali Agca, arriva su Raiuno alle 20,30 Ellis Island — nel cui cast compaiono anche Richard Burton e Faye Dunaway — sceneggiato americano sugli emigrati europei in America all'inizio del secolo.

Raidue: l'informazione in tv

Mixer propone stasera (Raidue, ore 2,55) un sondaggio dedicato alle «vite da giudicare» (vedi articolo a pag. 16) e poi i risultati della Rai? Commentati i risultati Walter Veltroni del Pci, Paolo Pillitteri del Psi e Mauro Bubbico (Dc). Con il «acciaia a faccia» 50 domande a Claudio Martelli.

(a cura di Silvia Garambois)

Scegli il tuo film

LA BAIJA DI NAPOLI (Euro Tv, ore 20,30)

Dite la verità: l'incontro al vertice Clelio Gable-Sofia Loren vi sembrava strano. Ne avete tutte le ragioni, eppure l'incontro avvenne e segnò un momento di quella «Hollywood in Italia» che fu tanto di moda a cavallo tra i Cinquanta e i Sessanta. Il film in questione, diretto nel 1960 dal poco noto Melville Shavelson, si svolge a Napoli. Un avvocato americano sbarca nel capoluogo campano per sistemare delle questioni legali rimaste in sospeso dopo la morte del fratello. Qui apprende che il fratello ha lasciato a Napoli un figlio, che vive con la giovane zia Lucia... Vi lasciamo immaginare il resto, e vi invitiamo a guardare il film con rispetto: il grande Gable stava per morire (scompare proprio nel '60) e al fianco dei due divi c'è un altro artista a cui il cinema, proprio in quegli anni, dava molto meno di quanto meritasse: Vittorio De Sica.

L'ARTIGLIO GIALLO (Raidue, ore 11,45)

In una giornata piena di sport e di telefilm, ma desolatamente vuota per i cinefili (potrebbe essere un'occasione per andare al cinema, che ne dite?), siamo costretti a dilungarci anche sull'ennesimo filmetto (in senso quantitativo, dura poco più di un'ora) imperniato sugli occhi a mandorla e sull'intuito orientale del detective Charlie Chan. Impersonato come sempre da Warner Oland, Chan stavolta torna a casa: il console inglese a Shanghai lo convoca in Cina per indagare su una massna di spacciatori di oppio. Il film è del '35 ed è diretto da James Tinling; i registi del film di Charlie Chan avrebbero potuto fondare un club chiamato «non saranno famosi».

IL CLUB DEGLI INTRIGHI (TeleMontecarlo, ore 21,00) Che dramma, essere un campione di golf ed essere radiato dall'albo dei professionisti? Come minimo è un danno economico non irrilevante, i golfisti (si chiamano così?) guadagnano miliardi. Il nostro eroe, quindi, non si dà per vinto e fa di tutto per rientrare nel giro, ma non sarà facile. E ci fermiamo qui, con questo film a metà tra lo sportivo e il drammatico, diretto (1967) da Ron Winston e interpretato da Jill St. John e Robert Wagner, futura star del telefilm.

DUE INGLESI A PARIGI (Retequattro, ore 9,00) Robert Hamer, chi era costui? Qualunque spettatore inglese ve ne potrebbe dire vita, morte e miracoli. Hamer fu uno dei più versatili registi inglesi dell'immediato dopoguerra, e suo è il celebre Sangue blu (1949) in cui Alec Guinness scatenava il suo trasformismo interpretando uno stuolo di personaggi. Anche in questo film del '54 c'è il bravo Guinness, impegnato a prendere in giro sia la spocchia degli inglesi all'estero, sia la spocchia dei francesi in casa loro. Non è un capolavoro ma qualche risata è garantita.

Cose da video

La scienza formato Spielberg

Da oltre un anno ormai (se non vado errato) sappiamo dalle statistiche di ascolto e di gradimento che Quark, il programma di divulgazione scientifica di Piero Angela, è sorprendentemente fra i primi in graduatoria. Il dato è altrettanto confermato da una recente indagine sulla credibilità degli «anchorman» televisivi, dove il medesimo Angela raggiunge vette altissime di popolarità, quasi a livello di Biagi. Prima riflessione: non può che fare estremo piacere constatare che un tema apparentemente poco «consumista» come la scienza, se ben fatto, riesce a penetrare nel gusto collettivo e ad ottenere successi che, di solito si pensa, appartengono solo allo show più «popolare» (nel senso di «più di gradimento») del settore; dal sofisticato «Le Scienze» ai meno diffusi «Scienze 2000», Prometeo, Scienza e vita, e così via. Seconda riflessione: si ha piacere che Quark abbia un merito di successo, ma non si devono nemmeno nascondere alcune perplessità. Siamo certi che la presentazione della scienza in forma di «meraviglioso» sia proprio quella che alla lunga lascerà traccia nella cultura del pubblico televisivo? Dico questo perché, accanto al programma di Angela, si vedono oggi spuntare trasmissioni chiaramente a esso concorrenti che amplificano l'aspetto spettacolare della scienza a danno di una corretta percezione della scienza stessa. Big bang di Jas

Gawronsky, ad esempio, è la totale trasformazione del principio angelliano. In spettacolo puro e di scarsa approfondimento in studio o in redazione. Oppure, esiste quello strano fenomeno chiamato Jonathan, che va adesso a cominciare un nuovo ciclo con la spericolata guida di Ambrogio Fogar, che gioca su un ambiguo binario. Da una parte si presenta come trasmissione dedicata all'avventura, ma dall'altra si offre come parente della divulgazione scientifica, il che è francamente falso. A meno che per scienziato non si voglia intendere la curiosità prescientifica per i fenomeni «strani», come accadeva prima di Galileo e Newton con il collezionismo mirabolante e le indagini più fantasiose sulle mostruosità della natura. Terza riflessione: come mai Jonathan e Big bang appaiono così acritici, pur nell'incontestabile senso di spettacolo che esse offrono? Semplicissimo: raramente il tema o i temi dei programmi provengono da elaborazioni da parte dell'emittente. Si tratta per lo più di raccolte di filmati, comprate da privati o in particolare da televisioni straniere. Insomma, sono oggetti chiusi, trasmessi a partire dalla qualità spettacolare delle immagini e dal contenuto sorprendente nella trattazione del tema. Immagini che forse sono più vicine all'immaginario della magia che a quello della ricerca. E che soprattutto non sempre privilegiano l'aspetto dello studio degli scienziati, quanto quello dei nuovi avventurieri, come potremmo denominarli color che,

Maria Novella Oppo

magari senza bagaglio preconcetto, si dedicano alle varie Camel Adventure o alle onomime Marlboro o alla vendita pubblicitaria di tours di maggiore o minore difficoltà. In due termini: dalle vette sconfinite ai misteri del laboratorio, purché tutto sembri girato da Spielberg con la consulenza del compianto Kolosimo. Un corollario di quel che sto dicendo è fra l'altro l'amara constatazione che quasi nessun filmato è italiano. Ciò significa che in Italia non c'è scienza? Oppure che non si divulga e spettacolarizza la scienza? Ma no. Anche se non siamo all'avanguardia, anche da noi si fanno buone cose. Se Gawronsky o Fogar o Angela vogliono un indirizzo, eccome uno: il centro audiovisivo dell'Università di Firenze, diretto dall'istologo (cosiddetto) prof. Sladner. Il quale centro costa miliardi, ma già riesce a dare eccellenti contributi nel campo della chirurgia. Ma al servizio della scienza, naturalmente, e non dello spettacolo. Con tutto ciò non vorrei apparire troppo critico nei confronti dei programmi descritti. Ripeto ancora che il successo di Angela è cosa buona e giusta. Ma, passata una prima fase in cui si utilizzava lo spettacolo come cavallo di Troia, non si può credere anche fare di meglio? Questo disgregato paese, che la scienza vera la penalizza, forse lo richiederebbe.

Omar Calabrese



Maria Occhini e Sergio Fantoni in «Musica» della Duras

Di scena Sergio Fantoni e Maria Occhini in «Musica»

Per la Duras un addio lungo come una notte

MUSICA di Marguerite Duras. Traduzione di Giovanni Zannoni. Regia di Sergio Fantoni. Scene di Gianfranco Padovani. Consulenza musicale di Paolo Terni. Interpreti: Sergio Fantoni, Maria Occhini. Produzione «La Contemporanea» 83. Roma, Teatro delle Arti.

Il titolo suona Musica, anzi La Musica, in italiano, già nell'originale. Con riferimento (così sembra) a un'espressione nostrana, ma valida anche per la Francia, tipo «È sempre la stessa musica»: anche se si tratta d'un flusso di parole. Sergio Fantoni, regista e protagonista, ci aiuta a capire, forse, perché quest'opera teatrale (come altri lavori, anche narrativi, anche cinematografici, con la stessa firma) ci imponga rispetto, ma non un'emozione e ci emozioni. Alla vigilia di un viaggio in Italia, si ascolta la Duras esclamare con la sua voce vibrante: «Domani lascio la Francia. Qualcuno trova che, per una normale partenza, la frase è un po' eccessiva. Lei, la Duras, «ridendo di cuore», ammette: «Il fatto è che io sono drammaturgo».

Ecco, al noi pare che Musica non ci proponga tanto un dramma, quanto una situazione normale, usuale, banale, ma «drammatizzata», nel senso corrente del termine, e sia pure in punta di penna. Non assistiamo a una piccola autentica tragedia domestica (come in Francia, in Strindberg, ecc.), ma all'esibizione di due che «fanno i tragici».

Toni trasognati e rarefatti impressi alla recitazione, d'altronde, se confermano il valore degli interpreti, proprio in quanto riducono i margini di lettura, la vicenda, rischiano di fare avvertire anche di più la fragilità del suo spessore. E si percepisce quasi un difetto di simpatia fra attori e personaggi.

Degli interventi musicali, in senso stretto, non avremmo fatto cenno, se non fosse anche della debordante eleganza della scenografia. Il pubblico ha applaudito, alla fine, con una cordialità intrisa d'un vago sentimento di sollievo.

Aggeo Savio

Programmi Tv

- Raiuno**
 - 9.25 SANTA MESSA - Dalla Basilica di S. Pietro
 - 11.55 SEGNÌ DEL TEMPO
 - 12.15 LINEA VERDE - Di Federico Fazzuoli
 - 13.00 TG L'UNA - TG1 - NOTIZIE
 - 13.55 RADIOCORRIERE TOTO-TV - Con P. Valente e Maria G. Elmi
 - 14.00 DOMENICA IN... - Condotto da Mino Damato
 - 14.35-16.20 NOTIZIE SPORTIVE
 - 16.35 DISCORING '85-'86 - Presenta Anna Pettinelli
 - 16.55 DAL TEMPO DI SAN FRANCISCO - Visita di Giovanni Paolo II
 - 18.20 90 MINUTO
 - 20.00 TELEGIORNALE
 - 20.30 ELLIS ISLAND - La porta dell'America. Sceneggiato (11 puntate)
 - 21.50 LA DOMENICA SPORTIVA
 - 22.50 TG2 NOTTE
 - 23.10 CONCERTO PER UN GIORNO DI FESTA - dirige Gaetano Delogu. Di Ottorino Respighi e Feste romane.
 - 24.00 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO - Partita di serie B
 - 00.30 TENNIS - Finaletto torneo Wet
- Raidue**
 - 10.00 R. SOLISTA E L'ORCHESTRA - Musiche di Mendelssohn, Bartolotti e Bartok
 - 10.45 BODY BODY - Appuntamento per essere in forma
 - 11.30 DUE RULLI DI COMICITÀ - Il matrimonio d'amore
 - 11.45 L'ARTIGLIO GIALLO - Film con Charlie Chan
 - 13.00 TG2 ORE TRENDCI
 - 13.15 TG2 - STUDIO STADIO - Formula 1 di Spagna di automobilismo
 - 15.30 PICCOLI FANS - Conduce Sandra Milo
 - 16.30 LE STADE DI SAN FRANCISCO - Telefilm
 - 18.40 TG2 - GOL FLASH
 - 18.50 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO - Partita di serie A
 - 19.45 METEO 2 - TG2 - TELEGIORNALE
 - 20.00 DOMENICA SPRINT
 - 20.30 MIAMI VICE SQUADRA ANTIDROGA - Telefilm con Don Johnson, Philip Michael Thomas, Regie di Tomas Carter
 - 21.55 MIXER - Il piacere di sapere di più
 - 22.45 TG2 STASERA
 - 22.55 TG2 TRENTATRE - Settimanale di medicina
 - 23.25 DSE: IMMAGINI PER LA SCUOLA - «10» puntate
 - 23.55 TG2 - STANOTTE
- Raitre**
 - 11.00 I CANTAUTORI E... - «Influenze straniere»
 - 11.30 DISCOSALOMI - con Sammy Barton e Patrizia Monti
 - 12.30 DISCONVERNO '86 - Presenta S. Mancinelli
 - 13.30 DIRETTA SPORT - Tennis - Rugby - ciclismo
 - 17.30 IN TOURNEE CON MINIMO LOCASCIULLI

- 18.25 CHARLOT IN CAMPAGNA - Regia di C. Chaplin
- 18.30 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
- 19.20 TG3 SPORT REGIONE - Edizione della domenica
- 19.40 ROCKLINE - Il meglio della Hit Parade inglese
- 20.30 DOMENICA GOL - A cura di Aldo Biscardi
- 21.30 DSE: CITTADINI PER MODO DI DIRE
- 22.05 TG3 - CAMPIONATO DI CALCIO SERIE A
- 23.15 JAZZ CLUB - «Horace Sylvester Quintet»
- Canale 5**
 - 8.50 ALICE - Telefilm con Linda Lavin
 - 9.15 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO - Rubrica religiosa
 - 10.00 COME STAI - Rubrica della salute
 - 11.00 ANTEPRIMA - Programmi per sette sere
 - 11.30 SUPERCLASSIFICA SHOW - Spettacolo musicale
 - 12.20 PUNTO 7 - Dibattiti con Arno Levi
 - 13.30 BUONA DOMENICA - Con Maurizio Costanzo
 - 14.30 ORAZIO - Telefilm
 - 15.00 IN STUDIO CON M. COSTANZO
 - 17.00 FORUM - Con Catherine Spaak
 - 19.00 DALLE 9 ALLE 5 - Telefilm con Rita Moreno
 - 20.30 Programma da definire.
 - 22.30 MONITOR - A cura di Guglielmo Zucconi
 - 23.30 PUNTO 7 - Dibattiti con Arno Levi
 - 0.30 SCERIFFO A NEW YORK - Telefilm
- Retequattro**
 - 8.00 CHURCH OF GOD - Rubrica religiosa
 - 9.30 STREGA PER AMORE - Telefilm con Larry Hagman
 - 9.30 DUE INGLESI A PARIGI - Film con Alec Guinness
 - 10.20 CON AFFETTO TUO SIDNEY - Telefilm
 - 10.40 LA MANO VENDICATRICE - Film con Audie Murphy
 - 12.00 CAMPO APERTO - Rubrica di agricoltura
 - 13.00 CIAO CIAO
 - 15.00 I GEMELLI EDISON - Telefilm
 - 15.20 IL PRINCIPE DELLE STELLE - Telefilm
 - 16.15 I RAGAZZI DI PADRE MURPHY - Telefilm
 - 17.05 HUCLEBERRY FINN E I SUOI AMICI - Telefilm
 - 17.30 AMICI PER LA PELLE - Telefilm
 - 18.20 CASIO & COMPANY - Telefilm con Ange Dickinson
 - 19.15 RETEQUATRO PER VOI
 - 19.30 NEW YORK NEW YORK - Telefilm con Tyne Daly
 - 20.30 W LE LORNE - Varietà con Andrea Giordana
 - 22.50 M.A.S.H. - Telefilm con Loretta Swit
 - 23.20 MASQUERADE - Telefilm con Greg Evvian
 - 0.10 IRONSIDE - Telefilm con Raymond Burr
 - 1.00 MOD SQUAD - Telefilm con Michael Cole
- Italia 1**
 - 8.30 BIM BUM BAM - Cartoni animati

Radio

- RADIO 1**
 - GIORNALI RADIO: 8.30, 10.13, 13.19, 23.23. Onda verde: 6.57, 7.57, 10.10, 10.57, 12.57, 18.57, 21.20, 23.20, 6 il guffastere; 9.30 Santa Messa; 10.19 Varetà Varetà; 14.00 Sotto tiro; 14.30 Microscopio, che passione; 15.00 Carta bianca stereo; 20 Punto d'incontro; 20.30 La Fiamma - dramma lirico; 23.28 Notturno italiano.
- RADIO 2**
 - GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.20, 16.23, 18.30, 19.30, 22.30. 6 il pesce fuor d'acqua; 8.45 Musica proibita; 9.35 Gran varietà show; 11 L'uomo della domenica; 12.45 Hit Parade 2; 14.30-16.27-19.10: Stereosport; 15.30 Domenica sport; 21.30 Lo specchio del cielo; 22.50 Buonnotte Europa; 23.28 Notturno italiano.
- RADIO 3**
 - GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 19.00-20.45 6 Praludo; 6.55-8.30 Concerto del martedì; 7.30 Prima pagina; 9.48 Domenica Tre; 12.30 Afternoon '85; 13.05 Tre donne, tre uomini; 14. Antologia di Radice; 18 Musica '85; 20 Un concerto barocco; 21.10 Concerto di Milano; 22.45 Un racconto «Cuore di canino»; 23 jazz; 23.58 Notturno italiano.
- MONTECARLO**
 - GIORNALI RADIO: 8.30, 13. 6.45 Almanacco; 8.40 Il calcio è di rigore; 10 «Mondorama», eventi a musica; 12 «Novità», musica nuova; 13.45 «On the road», come vestono i giovani; 15 Musica e sport; 18 Auto radio.